



UNIONE DI COMUNI TERRE DI VINI E DI TARTUFI
CITTA' DI SAN DAMIANO D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI



San Damiano d'Asti - sede: p.za Libertà n. 2 – C.A.P. 14015 – tel. +39.0141.975056 – Fax. 0141.982582 – p.i./C.F. 00086030053
Sito Internet: www.comune.sandamiano.at.it

SETTORE FINANZIARIO - PROGRAMMAZIONE

DETERMINAZIONE N. 917 DEL 07/12/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE GRADUATORIA BANDO PER INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DI SOGGETTI (PRIVATI E NON) CHE ABBIANO RIDOTTO OD ESENTATO IL CANONE DI LOCAZIONE A SOGGETTI PRIVATI I QUALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 SI SONO TROVATI IN SITUAZIONE DI DISAGIO.

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali);

VISTO il Decreto del Sindaco n. 60/2019 del 21/10/2019;

VISTO il Bilancio di Previsione 2020/2022 approvato con D.C.C. n.18 del 03/03/2020;

VISTA la deliberazione G.C. n. 62 del 16/03/2020 avente ad oggetto: "Approvazione P.E.G. 2020-2022 e Piano della Performance 2020-2022";

RICHIAMATO il vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RICHIAMATO il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

TUTTO CIO' PREMESSO

Visto l'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che definisce il Comune quale Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

Visto l'articolo 7 del predetto Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base a cui, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge e dallo statuto, il Comune adotta i regolamenti nelle materie di propria competenza;

Visto l'articolo 13 del citato Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

Considerato che:

- il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia del COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'emergenza sanitaria, presente ormai da diversi mesi, ha sensibilmente alterato i rapporti sociali ed economici e, in particolare nella nostra Regione, ha generato gravi difficoltà economiche alle attività commerciali, artigianali, industriali e di servizi nonché ai lavoratori autonomi;
- le misure precauzionali, adottate dal Governo centrale e da Regione Piemonte, per il contenimento del contagio, tra cui la limitazione e/o la sospensione di alcune attività economiche, come sotto specificate, hanno determinato importanti ricadute negative sugli operatori del tessuto economico locale;

Visti, infatti:

- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", convertito nella Legge 5.03.2020, n. 13;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, concernente "Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", che individua le attività del commercio al dettaglio non sospese, nonché le prescrizioni in materia di attività dei servizi di ristorazione;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito nella legge 24.04.2020, n.27;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", che individua le attività produttive e del commercio al dettaglio non sospese;
- il conseguente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2020, recante "Nuovo Coronavirus. Modifiche al D.P.C.M. 22 marzo 2020";

- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito nella legge 22.05.2020, n. 35;
- il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020, recante le misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in vigore dal 18 maggio ed il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2020;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 che reca ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03814) pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.176 del 14.07.2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020, recante le misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in vigore;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 che proroga al 7 ottobre le misure precauzionali per contrastare e contenere il diffondersi del virus;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 sulle ulteriori e nuove misure di contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19;

Dato atto della proroga al 31 gennaio 2021 dello stato di emergenza sanitaria;

Visto in particolare:

- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. D.L. Rilancio) e nello specifico l'art. 54 del Decreto medesimo che prevede la possibilità per i Comuni (oltre che per le Regioni, per le Province autonome e per le Camere di commercio) di adottare misure di aiuto alle imprese, sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea c 1863 final, nei limiti dei massimali per impresa dettati dalla disposizione medesima;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final – “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” del 19 marzo 2020;

- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 3482 final “Aiuti di Stato S.A.57021-Italia-Regime COVID-2019” del 21 maggio 2020, che costituisce autorizzazione al regime di aiuti disposto dal richiamato articolo 54 del D. L. 34/2020;
- al regime di aiuti disposto dal richiamato articolo 54 del D. L. 34/2020;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni:

- D.C.C. n. 37, del 08/09/2020, avente ad oggetto: “VARIAZIONE N.9 AL BILANCIO ESERCIZIO 2020/2022. APPROVAZIONE.” con la quale è stato destinato, ai sensi dell’art. 54 del decreto legge 19.05.2020, n. 34 e nel rispetto dei principi di cui all’art 12 della legge 241/1990, il fondo di solidarietà, istituito in bilancio per l’importo di complessive Euro 200.000,00=, per interventi straordinari a favore degli operatori delle attività economiche di piccole dimensioni, particolarmente colpiti dalla contrazione dell’attività svolta, a seguito dell’emergenza da COVID-19, a titolo di sovvenzioni a fronte di costi fissi di gestione dagli stessi sostenuti;
- D.C.C. n.54 del 29/10/2020 avente ad oggetto: “VARIAZIONE N.12 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. APPROVAZIONE “con la quale è stata prevista l’istituzione di un apposito stanziamento di spesa finanziato con la quota disponibile dell’avanzo di amministrazione, destinato alla costituzione di un “Fondo di solidarietà per le famiglie” dell’importo complessivo di € 15.000,00 attingendo dal capitolo richiamato al punto precedente;
- D.C.C. n.56 del 29/10/2020 avente ad oggetto: ”DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITA’ E MODALITA’ DI ATTRIBUZIONE DELLE SOVVENZIONI A SOSTEGNO DEI SOGGETTI (PRIVATI E NON) CHE HANNO RIDOTTO O ESENTATO IL CANONE DI LOCAZIONE A SOGGETTI PRIVATI A SEGUITO DELL’EMERGENZA COVID-19 SI SONO TROVATI IN UNA SITUAZIONE DI DISAGIO APPROVAZIONE” con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di attribuzione delle sovvenzioni a sostegno di soggetti, privati e non, che abbiano ridotto od esentato il canone di locazione alle famiglie a fronte di disagio a seguito dell’emergenza sanitaria in atto;

ATTESO che i suddetti criteri e modalità risultano conformi alle prescrizioni dettate dalla Commissione Europea con la Comunicazione autorizzatoria C (2020) 3482 final “Aiuti di Stato S.A.57021-Italia-Regime COVID-2019” del 21 maggio 2020;

RICHIAMATA la Deliberazione Giunta Comunale n.206 del 29/10/2020 avente ad oggetto: “INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO SOGGETTI (PRIVATI E NON) CHE HANNO RIDOTTO O ESENTATO IL CANONE DI LOCAZIONE A SOGGETTI PRIVATI QUALI A SEGUITO DELL’EMERGENZA COVID-19 SI SONO TROVATI IN UNA SITUAZIONE DI DISAGIO.APPROVAZIONE BANDO - SCHEMA DI DOMANDA E AVVISO BANDO” con la quale è stato approvato lo schema di bando, allegato sub A), lo schema di domanda, allegato sub B) contenente dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, per la richiesta di sovvenzioni da parte di soggetti, privati e non, che abbiano ridotto od esentato il canone di locazione alle famiglie a fronte di disagio a seguito dell’emergenza sanitaria da Covid-19;

RICHIAMATA la Determinazione n. 755 del 02/11/2020 avente ad oggetto: “INDIZIONE BANDO PER INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DI SOGGETTI (PRIVATI E NON) CHE ABBIANO RIDOTTO O ESENTATO IL CANONE DI LOCAZIONE A SOGGETTI PRIVATI I QUALI A SEGUITO DELL’EMERGENZA COVID-19 SI SONO TROVATI IN UNA SITUAZIONE DI DISAGIO.”

DATO ATTO che il bando è stato pubblicato all’albo pretorio e sul sito internet del comune nei termini e modalità di legge ed è stata data pubblicità negli spazi all’uopo destinati;

VISTO il bando che prevedeva che le domande dovessero pervenire via PEC o in modalità cartacea presso l'ufficio protocollo del comune entro le ore 12:00 del 25/11/2020;

VISTO che sono pervenute complessivamente n. 3 domande;

ESAMINATA attentamente la documentazione allegata a ciascuna istanza, la data e l'ora di arrivo dell'istanza;

VERIFICATO al gestionale tributi locali la posizione contributiva di ciascun richiedente;

DATO ATTO che n. 1 domanda non può essere accettata in quanto non risponde ai requisiti richiesti per l'ammissione dell'istanza;

RITENUTO PERTANTO di procedere alla compensazione del saldo Imu 2020 con il contributo assegnato a a n.2 domande ammissibili di cui all'allegato A)

Accertata, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità del presente provvedimento sotto il profilo della correttezza dell'azione amministrativa;

Si provvede a stilare la graduatoria;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le premesse a costituire parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di procedere alla formazione della graduatoria per l'erogazione di sovvenzioni straordinarie a fondo perduto a sostegno di soggetti privati e non che hanno ridotto o esentato il canone di locazione soggetti privati, i quali a seguito dell'emergenza da Covid 19 si sono trovati in una situazione di disagio. Come da allegato alla presente determinazione sotto la lettera "A", ad identificazione di ciascuna istanza è stato assegnato un numero di pratica in base all'ordine di arrivo al fine di rendere anonima la graduatoria;
- 3) di procedere alla pubblicazione della graduatoria all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune nelle news e nella sezione amministrazione trasparente/interventi straordinari di emergenza;
- 4) di disporre la comunicazione, mezzo posta elettronica certificata, del numero di pratica assegnato a ciascun titolare delle istanze presentate;
- 5) Di trasmettere la presente all'ufficio ragioneria per la compensazione del contributo con il saldo Imu 2020, come da elenco comprensivo dei dati anagrafici dei beneficiari custodito agli atti;
- 6) Di dare atto che la spesa complessiva è comunque contenuta nel budget assegnato con D.C.C. n. 38/2020 e trova copertura al cap. 4120/1 rispettivamente:
- 7) di dare atto che la somma complessiva di € 234,00 trova copertura e imputazione al capitolo 4120/1 Missione 12, Programma 05, dell'esercizio finanziario 2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente

F.to: Rag. ROSSO Patrizia